

# NOTIZIE

## Adorazione Eucaristica:

In streaming dalla cappellina della Missione, il giovedì, ed è preceduta dalla Santa Messa alle ore **18**.

**S. Messa** in streaming, il **sabato sera** dalla cappellina della Missione. L'orario viene comunicato di volta in volta.

**La catechesi** continuerà fino a nuove disposizioni del governo.

Ricordiamo ancora una volta che per tutte le celebrazioni è necessario iscriversi telefonando all'ufficio della Missione da martedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00, senza lasciare messaggi sulla segreteria telefonica.

Oggi la Madonna  
ci benedice tutti, tutti.  
Benedice il cammino di ogni  
uomo e ogni donna in questo  
anno che inizia, e che sarà  
buono proprio nella misura  
in cui ciascuno avrà accolto  
la bontà di Dio che Gesù è  
venuto a portare nel mondo.

Papa Francesco



Lettera  
ai cristiani

17 gennaio 2021  
2a domenica  
del tempo ordinario  
(Anno B)

N° 805

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA  
don Angelo, Flavia e Rosaria  
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11  
Tel. 0202-666092 / Fax: 2998659  
[info@mci-wuppertal.de](mailto:info@mci-wuppertal.de)  
<http://mci-wuppertal.de>



**Notfallhandy** - sotto questi numeri

Haan e Hilden: **01735444587**

Mettmann: Pfr. Ulmann 02104/82317; Pfr. Schulte 9572637;  
Pfr. Hannig 286200

Velbert: **0176/23164075**

Wuppertal: **0171/9327732**

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per la funzione degli infermi un sacerdote (tedesco) ad ogni ora del giorno e della notte.

Carissimi fratelli e sorelle,

**“Quest’anno, mentre speriamo in una rinascita e in nuove cure, non tralasciamo la cura. Perché, oltre al vaccino per il corpo, serve il vaccino per il cuore: e questo vaccino è la cura.**

**Sarà un buon anno se ci prenderemo cura degli altri, come fa la Madonna con noi”.**

E' questo l'augurio di Papa Francesco per il 2021, un augurio che arriva a noi attraverso il consueto messaggio che, ogni anno, il nostro Santo Padre ci invia in occasione della (54°) **Giornata mondiale della pace.**

Una giornata che quest’anno non può non partire dai dolorosi eventi del 2020, segnato **“dalla grande crisi sanitaria del Covid-19”, che ha aggravato crisi molto legate tra loro, “come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi”.**

Pensa, Francesco, anzitutto “a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro”.

Ricorda, inoltre, medici, infermieri, farmacisti, ricercatori, volontari, cappellani e personale di ospedali e centri sanitari, “che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici”.

Purtroppo “accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà”, prendono nuovo slancio “diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione”.

**La pandemia che ha segnato il cammino dell’umanità nel 2020, sottolinea il Papa «ci insegna l’importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza. Perciò, afferma Francesco, ho scelto come tema di questo messaggio: La cultura della cura come percorso di pace».**

“Dobbiamo fermarci - è l’appello del Papa - e chiederci: cosa ha portato alla normalizzazione del conflitto nel mondo? E, soprattutto, come convertire il nostro cuore" per cercare veramente "la pace nella solidarietà e nella fraternità?”.

**Questo è il nostro compito, carissime sorelle e carissimi fratelli, divenire profeti e testimoni della cultura della cura!** Nel nostro piccolo, nel nostro quotidiano... gesti semplici e concreti!  
Questo è il nostro compito ed il mio augurio per ognuna/o di voi.

*Flavia*